



Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.

E-mail della redazione: perngotti43@virgilio.it

palazz5@libero.it

Grazie della collaborazione.

veglia diocesana. Un momento di comunione che invita a celebrare la prossimità della Chiesa «La missione al cuore della fede cristiana»



L'equipe diocesana per le missioni con il vescovo Rossi

Il 21 ottobre nella parrocchia di San Tolomeo a Nepi in programma alle 21 l'appuntamento alla presenza del vescovo Romano Rossi

DI GIANCARLO PALAZZI

Siamo giunti all'annuale appuntamento del mese di Ottobre, il mese missionario. Il direttore del centro diocesano per la missione, don Luigi Peri, ha comunicato gli appuntamenti del mese dedicato alla missione ed alle iniziative che si svolgeranno nella diocesi di Civita Castellana. Sabato 21 ottobre, nella chiesa San Tolomeo di Nepi, alle 21, si terrà la veglia missionaria diocesana. Il vescovo Romano Rossi sarà presente al momento di preghiera, un appuntamento ecclesiale che ogni anno invita a celebrare la «missionarietà» della Chiesa, riunendo circa un miliardo di cristiani in comunione gli uni con gli altri nella preghiera, per cogliere quale è la motivazione più profonda che deve spingere i fedeli ad «uscire dal nostro mondo per raggiungere tutte le periferie, fatte di volti concreti, che hanno bisogno della luce del Vangelo», il potere trasformante del Vangelo che esorta tutti a far crescere «un cuore missionario». Al tema della nuova evangelizzazione, papa Francesco nel messaggio per la «Giornata Missionaria Mondiale», che sarà celebrata il prossimo 22 Ottobre, ha dedicato efficaci interventi, affermando che: «Il mondo ha bisogno del Vangelo di Gesù». E continua: «La missione della Chiesa, destinata a tutti gli uomini

di buona volontà, è fondata sul potere trasformante del Vangelo» (cfr Gv 14,6). Questo dono-impegno da condividere è affidato non soltanto ad alcuni ma a tutti i cristiani battezzati e di conseguenza, non può mai chiudersi in sé stessa, ma va oltre i propri confini, «chiamati a far risplendere la parola di verità», ed arricchite di significato l'azione missionaria e così spargere nel mondo il buon profumo di Cristo. È il comando di Gesù che invia i suoi discepoli ad annunciare il Vangelo dell'amore, della misericordia e della passione:

«Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Ancora oggi continua a inviare i suoi discepoli a ogni nazione, forti della sua presenza e del suo sostegno. Oggi, in questo tempo, tutta la Chiesa è chiamata a confrontarsi con chi è nel bisogno e con le «nuove povertà», che interrogano la nostra coscienza di cristiani, perché richiede creatività, pazienza, ascolto e coraggio, accogliendo i problemi con attenzione ai valori

umani, questo significa mettersi dalla «parte dei poveri», per risolverlo, nel «farsi voce di chi non ha voce», affinché sia riconosciuta e rispettata la sua dignità di uomo e figlio di Dio. Gesù è la fonte rigeneratrice e inesauribile della missione della Chiesa nel mondo e accompagna guida i suoi testimoni. Anche se tra molti rischi e ostacoli il mandato di Gesù di evangelizzare rimane una priorità una necessità, perché vivifica la Chiesa e il suo spirito apostolico, verso coloro che attendono con speranza di incontrare Gesù nella sua Parola, che parla loro di un'acqua nuova, capace di estinguere la sete per sempre.

La celebrazione del mese missionario è un evento di comunione con tutta la Chiesa, coinvolge tutte le comunità parrocchiali del mondo ed intende aiutare i fedeli, oltre che a riscoprire la dimensione missionaria del Battesimo, a vivere il mandato ricevuto da Gesù: «andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura». Questo significa crescere insieme nelle comunità parrocchiali tenendo sempre lo sguardo attento e il cuore aperto alle situazioni del mondo perché il Vangelo possa raggiungere ogni uomo e donna e ridare loro dignità e vita nuova. L'impegno missionario non è un «interesse marginale» nella pastorale diocesana o parrocchiale; ne è il polso, il cuore, il respiro, la vita. La Chiesa supera i confini della propria parrocchia, della propria diocesi, è una comunione di Chiese locali, una grande famiglia. Il mese di ottobre, mese della missione universale e in particolare, la Giornata Missionaria Mondiale, è l'occasione per festeggiare questa unità nella diversità con la preghiera e la condivisione per dare forza a tutti i missionari del Vangelo.

Le Opere Missionarie

«Le Opere Missionarie sono strumento prezioso per suscitare in ogni comunità cristiana il desiderio di uscire dai propri confini e dalle proprie sicurezze e prendere il largo per annunciare il Vangelo a tutti», si legge nel messaggio della Giornata missionaria. «Attraverso una profonda spiritualità missionaria da vivere quotidianamente, un impegno costante di formazione ed animazione missionaria, ragazzi, giovani, adulti, famiglie, sacerdoti, religiosi e religiosi, vescovi, sono coinvolti perché cresca in ciascuno un cuore missionario. La Giornata Missionaria Mondiale, promossa dall'Opera della Propagazione della Fede, è l'occasione propizia perché il cuore missionario delle comunità cristiane partecipi con la preghiera, con la testimonianza della vita e con la comunione dei beni per rispondere alle gravi e vaste necessità dell'evangelizzazione».

mandato. Il riconoscimento dei carismi per annunciare e testimoniare con gioia

Venerdì 20 ottobre, nel giorno della dedizione della Cattedrale, la chiesa principale della diocesi di Civita Castellana, com'è ormai tradizione, viene conferito dal vescovo Rossi il mandato ai catechisti, agli animatori della liturgia e agli operatori della carità che, in forza del Battesimo, sono stati prescelti, chiamati e inviati secondo la vocazione specifica di ciascuno. Evento di grande partecipazione per l'esortazione del vescovo ad essere portatori di un messaggio di speranza, di fiducia

e della testimonianza che ognuno degli animatori parrocchiali intende nella realtà quotidiana del lavoro, della parrocchia e della famiglia. «Il mandato è un riconoscimento della Chiesa del proprio carisma, e forte di questo mandato è invitato nel mondo ad annunciare, a testimoniare nel servizio e con la vita, Gesù Cristo morto e risorto per tutti noi». Questi appuntamenti diocesani sono segni e testimonianze che interpellano e invitano alla speranza, a dare un significato alla vita e un invito a ricercare i veri valori. (G.Pal.)

Anguillara Sabazia, la comunità festeggia padre Gioacchino Ancillai

L'8 ottobre la celebrazione del giubileo sacerdotale del religioso anguillarese accolto da una folla di parenti, amici, cittadini, compagni e fedeli. La sua vocazione si è spesa nella congregazione dei padri Somaschi fondata da san Girolamo Emiliani

DI ANGELO BIANCHINI

Domenica scorsa, 8 ottobre, l'intera comunità di Anguillara Sabazia si è raccolta intorno a padre Gioacchino Ancillai per festeggiare il suo Giubileo sacerdotale. Nella locale chiesa di San Francesco d'Assisi, straordinariamente gremita di fedeli, di parenti, di moltissimi amici, padre Gioacchino, nativo di Anguillara, a cinquant'anni dalla sua ordinazione presbiterale, ha rinnovato la celebrazione del Mistero Eucaristico in un clima di festa e di commosso raccoglimento. Padre Ancillai, molto conosciuto in paese per i suoi servizi pastorali prestati in parrocchia anche per lunghi periodi, appartiene all'ordine dei Padri Somaschi, Famiglia religiosa fondata da san Girolamo Emiliani nel 1534, come compagnia dei Servi dei Poveri, allo scopo di assicurare protezione ed assistenza agli ultimi, agli orfani e alle donne traviate. Ordinato sacerdote il 24 giugno del 1967, il padre ha trascorso la sua vita in vari istituti della congregazione, rivestendo incarichi di responsabilità, fino a quello recente di economo generale dell'ordine.

Al termine della concelebrazione Eucaristica, il religioso somasco, visibilmente commosso, ha ripetuto parole di caloroso ringraziamento a tutti gli intervenuti che, con la loro massiccia presenza alla solenne cerimonia giubilare, hanno voluto attestare la loro vicinanza e il loro affetto. Per ricordare il fausto evento, a tutti è stata distribuita una immagine sacra dell'apparizione della Vergine Maria a san Girolamo Emiliani, come è raffigurata nell'artistica scultura lignea, venerata ad Anguillara nella cappellina della «Mater Orphanorum» della chiesa Patronale di San Biagio. Sul sagrato della chiesa, dopo il sacro rito, padre Gioacchino è stato circondato dall'abbraccio di tanti fedeli che gli hanno augurato un «43 multos annos» di servizio nella vigna del Signore.



Il ricordo del venerabile fratello Lorenzo

DI MIMMO RICCI

Il vescovo Romano Rossi, a conclusione della Novena di Natale 2016, aveva già annunciato che fratello Lorenzo Marcelli dello Spirito Santo, religioso passionista, nato a Caprarola nel 1874, sarebbe stato presto dichiarato dalla Chiesa venerabile. In data 21 dicembre 2016 papa Francesco ha autorizzato il prefetto della congregazione dei santi a promulgare il decreto sulle virtù eroiche del religioso che così sarà dichiarato venerabile. Fratello Lorenzo morì a Nettuno nel Santuario di Nostra Signora delle Grazie e di Santa Maria Goretti il 14 ottobre 1953. Dopo l'ottima educazione dei genitori, ebbe la fortuna di avere un maestro di noviziato santo, anche lui venerabile, padre Nazareno

Santolini e in tutta la sua semplice vita attuò perfettamente gli insegnamenti ricevuti. Fu sempre molto obbediente, laborioso, servizievole. Colpiva in lui soprattutto la pace; non parlava mai male di nessuno, né di religiosi né di laici. Pregava e parlava di Dio quando poteva. Fu per 8 anni missionario a San Paolo del Brasile alla periferia della città. Passò il resto della vita nei conventi dei passionisti soprattutto nel seminario minore di Nettuno facendo il questuante con umiltà, fraternità e spirito apostolico. Forse incise nella sua morte un fatto doloroso che avvenne poco più di un mese prima: i due superiori del convento furono uccisi da un terrorista che era stato accolto per carità. Fratello Lorenzo soffrì l'accaduto in silenzio. Il 22 ottobre, Giornata missionaria

mondiale, il vescovo, su invito del parroco di San Michele Arcangelo a Caprarola, celebrerà l'Eucaristia di ringraziamento per questo traguardo raggiunto.

Giornalismo ed etica

«Notizie false e giornalismo per il pace»: questo il tema scelto da papa Francesco per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali 2018. Il testo di riferimento è il Vangelo di Giovanni: «La verità vi farà liberi». I giornalisti stanno prendendo coscienza dell'avvento delle «fake news», informazioni infondate che contribuiscono a generare una forte polarizzazione delle opinioni. Occorre tener fede a un'etica positiva dell'informazione anche a livello locale. Stefano Stefanini